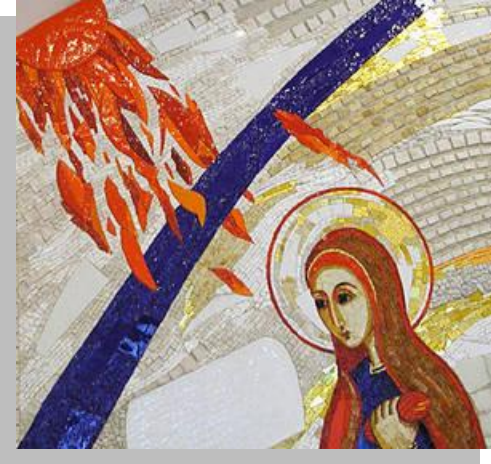




*Suore dell'Apostolato Cattolico
(Pallottine)
Casa Generalizia
Via Caio Canuleio, 162
00174 Roma*

Tel. 06-71072513
Fax 06-71072513

Prot. 1958



*“Ecco: sto alla porta e busso.
Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta,
io verrò da lui, e cenerò con lui ed egli con me”
(Ap. 3,20)*

Oggetto: Avvento – Natale 2016

Carissime sorelle,

ancora una volta il Signore ci manifesta il suo Amore e la sua Misericordia Infinita, dicendo: *...sto alla porta e busso, se tu me la apri, entrerà e rimarrà con te...* Abbiamo una nuova opportunità, tutto dipende da noi. Questo è l'invito che il Signore ci fa nel tempo di preparazione, per celebrare la bellissima festa di Natale.

Care sorelle, Dio si è fatto simile a noi, perché lo possiamo accogliere e diventare simile a Lui. Dio si è fatto carne umana, perché l'uomo possa divenire abitazione dello Spirito. Il suo amore per noi non ha umiliato la sua grandezza. Questo ci fa capire che nessuno di noi si deve sentire perduto, abbandonato da Dio, o troppo peccatore, c'è sempre per l'uomo la possibilità di ricominciare. Dio, nel suo infinito amore ci ha mandato il suo Figlio a condividere la nostra vita, a sperimentare addirittura la fatica, il dolore, la morte. Dio ci perdona, ci abbraccia con l'umana tenerezza e ci invita ad avere ancora speranza, a fidarci di Lui, perciò possiamo cantare con il salmista: *“Sei tu, il mio Signore, la mia speranza, la mia fiducia... dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno”* (Sl 70). Egli è sempre misericordia e amore, anche se ci siamo allontanate della sua amicizia con le nostre infedeltà, e anche se abbiamo disonorato in noi stessi e negli altri il nome di Dio, egli è sempre pronto a perdonare. Quale è la nostra risposta di fronte a tanta manifestazione del suo amore?

Papa Francesco, prima dell'Avvento, concluderà l'Anno Giubilare della Misericordia, ma noi non possiamo dimenticare l'appello di continuare a compiere le opere di misericordia, poiché la misericordia si realizza nei fatti e con i fatti. Il vertice di questo fare misericordia che appartiene a Dio è, *l'Incarnazione del Verbo*. Mentre ringraziamo Dio per la sua misericordia che riversa su di noi, gli chiediamo la saggezza e la forza onde realizzare anche noi, opere concrete di misericordia, a beneficio degli altri.

Vorrei ricordare le parole di Papa Francesco nella Celebrazione del Natale del 2015, che ritengo molto importanti. Così dice il Papa: *“Gesù nasce nella povertà, non c'è posto nell'albergo. Con la nascita del Figlio di Dio tutto cambia. Nascendo nella povertà del mondo, ci*

insegna che cosa è veramente essenziale nella nostra vita. A partire da qui, per le persone dal cuore semplice, inizia la via della vera liberazione. Da questo bambino, che porta impressi nel suo volto i tratti della bontà, della misericordia e dell'amore di Dio Padre, scaturisce per tutti noi l'impegno a rinnegare l'empietà e la ricchezza del mondo, per vivere con sobrietà, giustizia e pietà".

Siamo consapevoli di quanto San Vincenzo Pallotti era innamorato del Dio Misericordia, e perciò scrive: *"Se in Maria tutte le generazioni dovranno ammirare il prodigio della vostra grazia, o Dio, in me dovranno ammirare il prodigio della vostra Misericordia"* (OCCC X, 303). Scrive ancora: *"O Gesù mio, in te risplende l'eccesso incomprensibile del tuo infinito amore e della tua infinita misericordia"* (OCCC XIII, p. 169).

Care sorelle, di fronte a tante riflessioni e a tanti appelli alla conversione del cuore, non ci rimane altro che fare una seria verifica della nostra vita umana, spirituale, comunitaria ed apostolica. Tale verifica non basta farla una o due volte all'anno, è necessario realizzarla con frequenza, ogni giorno, se possibile. Pertanto ci proponiamo, in questo periodo, di esercitarci nel fare l'esame di coscienza, o, momento di consapevolezza, come qualcuno lo chiama.

Per facilitare l'esercizio vi suggerisco uno schema con il titolo:

Discernimento nella vita quotidiana

Uno degli strumenti per discernere il nostro cammino spirituale e umano nella vita quotidiana è il momento della consapevolezza, che ci permette di rivedere la nostra relazione con Dio, con noi stessi e con gli altri.

Alcune domande potranno aiutarci ad arrivare alla consapevolezza dei propri limiti consentendoci di approfondire l'esperienza della Misericordia di Dio che ci ama con Amore Infinito.

1. *Dove ho incontrato Dio, oggi? Dove ho potuto cogliere la sua presenza? Quali doni ho ricevuto? Quali azioni ho realizzato che sono state un bene per gli altri?*
2. *Come ho risposto, in questo giorno alla presenza di Dio? Quando mi sono sentita spinta verso il bene? Quando mi sono sentita spinta verso il male? Come ho reagito?*
3. *Ringraziare e progettare.*
 - *Ringrazio per la presenza di Dio e mi propongo l'impegno di vivere meglio la relazione con Dio e con gli altri.*

Camminiamo con Maria in questo tempo di attesa. Cerchiamo di accogliere con Gesù Bambino tutte le persone che sono sfruttate e oppresse in questa società ingiusta e priva di valori evangelici.

Care Sorelle, facendo questa esperienza, affidiamoci alla misericordia di Dio, che bussa alla nostra porta, aspettando pazientemente una risposta. Affrettiamoci, spalanchiamo le porte del nostro cuore, per diventare anche noi "misericordiose come il Padre".

A tutte buon cammino di preparazione e,

Buon Natale e benedizioni per il Nuovo Anno!

Sr. Ivete Garlet
Sr. Ivete Garlet
Superiora Generale